



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 14 gennaio 2020



ANBI Emilia Romagna

13/01/2020 Gazzetta Dell'Emilia SFIDE, contest-scuole: ANBI in prima linea per la miglior conoscenza...	1
13/01/2020 Parma Today SFIDE, contest-scuole: ANBI in prima linea per la miglior conoscenza della...	3

Consorzi di Bonifica

13/01/2020 Estense Appuntamento con la Bonifica a palazzo Crema	5
14/01/2020 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 36 Ponte Mingardona, al via i lavori la dirigente fa chiarezza	6

Acqua Ambiente Fiumi

14/01/2020 Libertà Pagina 19 Altri carotaggi sulla Statale 45 per il nuovo ponte a Perino	7
14/01/2020 Gazzetta di Parma Pagina 18 Russo «Ponti, quanti problemi»	8
14/01/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 13 Disposta la bonifica per ripulire la discarica emersa nel	9
14/01/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 51 Venturi (Fi): «Basta perdere tempo Bisogna fare la diga di...	10
13/01/2020 gazzettadireggio.it Reggio Emilia, il Crostolo scava l' argine...	11
13/01/2020 Reggio2000 Mercoledì lavori Hera all' acquedotto di Guiglia	13
13/01/2020 Reggionline Riemerge la discarica abusiva del Crostolo: plastica e altri rifiuti in...	14
14/01/2020 Gazzetta di Modena Pagina 25 Lavori sulla rete idrica 100 famiglie senz' acqua	15
13/01/2020 Bologna2000 Mercoledì lavori Hera all' acquedotto di Guiglia	16
14/01/2020 Corriere di Bologna Pagina 5 No ai divieti, ma incentivi per i mezzi«eco»; cambio di passo...	17
14/01/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 42 Via delle Bonifiche interrotta per una frana	19
14/01/2020 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 48 Il ponte riaperto a tempo record	20
14/01/2020 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 33 La sistemazione della frana ritarda Il cantiere completamente fermo	21

SFIDE, contest-scuole: ANBI in prima linea per la miglior conoscenza della risorsa acqua e del cibo

Il concorso social da oggi coinvolgerà gli Istituti Superiori della regione tra piatti tipici e like su Facebook: il presidente di ANBI Emilia-Romagna Massimiliano Pederzoli sottolinea l'importanza della divulgazione social delle conoscenze sull'utilizzo e gestione delle risorse naturali esauribili come l'acqua. Bologna, 13 Gennaio 2020 - Rivisitare i piatti tipici della tradizione regionale, con uno sguardo alle nonne e uno rivolto al futuro, tra sostenibilità alimentare e comunicazione, nel rispetto della stagionalità e di metodi di produzione meno invasivi e maggiormente sostenibili e soprattutto con un'attenzione particolare all'utilizzo razionale della risorsa acqua. ANBI Emilia-Romagna sostiene, anche quest'anno, il Web social contest SFIDE - ideato da Eikon Communication e giunto alla sua VI edizione - che coinvolgerà numerosi gli Istituti Superiori dell'Emilia-Romagna. Il focus caratterizzante del progetto - che riguarderà una ventina di scuole superiori di tutta la regione Emilia Romagna, dagli Appennini di Castelnuovo Né Monti e Serramazzoni, passando per la pianura di Bologna, Ferrara e Parma fino ad arrivare al mare di Cervia e Riccione - sarà proprio la lotta contro gli sprechi, la conoscenza sull'acqua ed il rispetto della sostenibilità ambientale.

"Nell'ottica di sensibilizzare le giovani generazioni - sottolinea Massimiliano Pederzoli, presidente di ANBI Emilia-Romagna - che saranno protagoniste nell'utilizzo e nella gestione delle risorse naturali - l'ANBI, in un'ottica di coinvolgimento attivo e dinamico, sposa convintamente le finalità del web social contest SFIDE proprio per raggiungere il maggior numero di persone possibile da sensibilizzare ed informare in modo ludico in questa fascia di età. Oggi più che mai il valore dell'acqua ed il suo impiego rappresentano una priorità assoluta per chi si avvicina con interesse a queste tematiche essenziali nella vita quotidiana di ognuno di noi e per l'ambiente in cui viviamo". Gli studenti coinvolti del progetto partiranno dalla propria regione per approfondirne le tradizioni e le eccellenze, come l'Aceto Balsamico di Modena IGP, viaggiando poi tra i sapori dell'Italia per conoscere i prodotti di qualità che da sempre rappresentano il fiore all'occhiello del nostro Paese, dal Radicchio Rosso di Treviso IGP, passando per il Pecorino Romano DOP fino ad arrivare in Sicilia con l'Arancia Rossa IGP. Protagoniste anche le tradizioni culinarie dei propri compagni di classe provenienti da tutto il mondo, magari in formato finger food, come proposto da SIRIO SpA. I ragazzi, che scenderanno in campo indossando il cappello da chef, mentre genitori ed insegnanti li sosterranno



Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!
SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO

SILLA PLAST

la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

Emilia Romagna | Educazione e Formazione | ...

SILLA PLAST

Redazione | Contatti | Pubblicità e inserzioni | Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA - POLITICA ECONOMIA - LAVORO CULTURA - FOOD COMUNICATI - SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Romagna | ...

Amici Animali - Salute e Benessere - Nuove tecnologie - Cibus On Line - Dove andiamo? - Dove mangiare e alloggiare - Geo-Risto

Lunedì, 13 Gennaio 2020 11:23

SFIDE, contest-scuole: ANBI in prima linea per la miglior conoscenza della risorsa acqua e del cibo
Scritto da Redazione

Stampa | Email

0

MI piace | Tweet



Massimiliano Pederzoli

a colpi di like - proporranno una vera e propria strategia comunicativa, utilizzando i video e le stories di Facebook ed Instagram, per far conoscere il proprio piatto. Le loro creazioni verranno pubblicate sulla pagina Facebook e sul profilo Instagram di SFIDE il 26 febbraio, dando il via alla sfida social che si concluderà l' 11 marzo. SFIDE è un progetto di Eikon Communication realizzato in partnership con il Consorzio Arancia Rossa di Sicilia IGP, il Consorzio Radicchio Rosso di Treviso IGP, il Consorzio Aceto Balsamico di Modena IGP, il Consorzio per la Tutela del Formaggio Pecorino Romano DOP, Sirio SpA e ANBI Emilia-Romagna, con il patrocinio dell' Ufficio Scolastico Regionale e della Regione Emilia-Romagna, in compartecipazione con l' associazione Per Gli Altri di Ravenna e con il contributo di Fondazione del Monte.

SFIDE, contest-scuole: ANBI in prima linea per la miglior conoscenza della risorsa acqua e del cibo

*Il concorso social da oggi coinvolgerà gli Istituti Superiori della regione tra piatti tipici e like su Facebook: il presidente di ANBI Emilia-Romagna **Massimiliano Pederzoli** sottolinea l'importanza della divulgazione social delle conoscenze sull'utilizzo e gestione delle risorse naturali esauribili come l'acqua*

Rivisitare i piatti tipici della tradizione regionale, con uno sguardo alle nonne e uno rivolto al futuro, tra sostenibilità alimentare e comunicazione, nel rispetto della stagionalità e di metodi di produzione meno invasivi e maggiormente sostenibili e soprattutto con un'attenzione particolare all'utilizzo razionale della risorsa acqua. ANBI Emilia-Romagna sostiene, anche quest'anno, il Web social contest SFIDE - ideato da Eikon Communication e giunto alla sua VI edizione - che coinvolgerà numerosi gli Istituti Superiori dell'Emilia-Romagna. Il focus caratterizzante del progetto - che riguarderà una ventina di scuole superiori di tutta la regione Emilia Romagna, dagli Appennini di Castelnovo Né Monti e Serramazzoni, passando per la pianura di Bologna, Ferrara e Parma fino ad arrivare al mare di Cervia e Riccione - sarà proprio la lotta contro gli sprechi, la conoscenza sull'acqua ed il rispetto della sostenibilità ambientale. "Nell'ottica di sensibilizzare le giovani generazioni - sottolinea **Massimiliano Pederzoli**, presidente di ANBI Emilia-Romagna - che saranno protagoniste nell'utilizzo e nella gestione delle risorse naturali - l'ANBI, in un'ottica di coinvolgimento attivo e dinamico, sposa convintamente le finalità del web social contest SFIDE proprio per raggiungere il maggior numero di persone possibile da sensibilizzare ed informare in modo ludico in questa fascia di età. Oggi più che mai il valore dell'acqua ed il suo impiego rappresentano una priorità assoluta per chi si avvicina con interesse a queste tematiche essenziali nella vita quotidiana di ognuno di noi e per l'ambiente in cui viviamo". Gli studenti coinvolti del progetto partiranno dalla propria regione per approfondirne le tradizioni e le eccellenze, come l'Aceto Balsamico di Modena IGP, viaggiando poi tra i sapori dell'Italia per conoscere i prodotti di qualità che da sempre rappresentano il fiore all'occhiello del nostro Paese, dal Radicchio Rosso di Treviso IGP, passando per il Pecorino Romano DOP fino ad arrivare in Sicilia con l'Arancia Rossa IGP. Protagoniste anche le tradizioni culinarie dei propri compagni di classe



immobiliare.it La tua casa a Parma CERCA

PARMATODAY Green

Green

SFIDE, contest-scuole: ANBI in prima linea per la miglior conoscenza della risorsa acqua e del cibo

Il concorso social da oggi coinvolgerà gli Istituti Superiori della regione tra piatti tipici e like su Facebook: il presidente di ANBI Emilia-Romagna Massimiliano Pederzoli sottolinea l'importanza della divulgazione social delle conoscenze sull'utilizzo e gestione delle risorse naturali esauribili come l'acqua

Redazione 13 GENNAIO 2020 13:43

I più letti di oggi

1 SFIDE, contest-scuole: ANBI in prima linea per la miglior conoscenza della risorsa acqua e del cibo



Rivisitare i piatti tipici della tradizione regionale, con uno sguardo alle nonne e uno rivolto al futuro, tra sostenibilità alimentare e comunicazione, nel rispetto della stagionalità e di metodi di produzione meno invasivi e maggiormente sostenibili e soprattutto con un'attenzione particolare all'utilizzo razionale della risorsa acqua. ANBI Emilia-Romagna sostiene, anche quest'anno, il Web social contest SFIDE - ideato da Eikon Communication e giunto alla sua VI edizione - che coinvolgerà numerosi gli Istituti Superiori dell'Emilia-Romagna.

Il focus caratterizzante del progetto - che riguarderà una ventina di scuole superiori di tutta la regione Emilia Romagna, dagli Appennini di Castelnovo Né Monti e Serramazzoni, passando per la pianura di Bologna, Ferrara e Parma fino ad arrivare al mare di Cervia e Riccione - sarà proprio la lotta contro gli sprechi, la conoscenza sull'acqua ed il rispetto della sostenibilità ambientale.

provenienti da tutto il mondo, magari in formato finger food, come proposto da SIRIO SpA. I ragazzi, che scenderanno in campo indossando il cappello da chef, mentre genitori ed insegnanti li sosterranno a colpi di like - proporranno una vera e propria strategia comunicativa, utilizzando i video e le stories di Facebook ed Instagram, per far conoscere il proprio piatto. Le loro creazioni verranno pubblicate sulla pagina Facebook e sul profilo Instagram di SFIDE il 26 febbraio, dando il via alla sfida social che si concluderà il 11 marzo.

Appuntamento con la Bonifica a palazzo Crema

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara organizza il terzo appuntamento con la Bonifica sul tema

"I Consorzi di Bonifica ente pubblico virtuoso nel contesto politico attuale in rapporto con gli altri enti territoriali". L'incontro si terrà mercoledì 22 gennaio alle ore 17 presso Palazzo Sacratì Muzzarelli Crema (via Cairoli 13) e vedrà in veste di relatore Mauro Monti, direttore generale del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara. Durante l'appuntamento verranno presentate le tesi vincitrici dei Premi di Studio "Matteo Giari" e "Giorgio Ravalli".

Lettori on-line: 480 Pubblicità: Meteo martedì 14 Gennaio, 2020

estense.com
 Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Blog Salute

Mar 14 Gen 2020 - 14 visite Attualità | Di Redazione

Appuntamento con la Bonifica a palazzo Crema

Mercoledì 22 gennaio relazione di Mauro Monti e presentazione delle tesi vincitrici dei premi "Matteo Giari" e "Giorgio Ravalli"

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara organizza il terzo appuntamento con la Bonifica sul tema "I Consorzi di Bonifica ente pubblico virtuoso nel contesto politico attuale in rapporto con gli altri enti territoriali".

L'incontro si terrà mercoledì 22 gennaio alle ore 17 presso Palazzo Sacratì Muzzarelli Crema (via Cairoli 13) e vedrà in veste di relatore Mauro Monti, direttore generale del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara.

Durante l'appuntamento verranno presentate le tesi vincitrici dei Premi di Studio "Matteo Giari" e "Giorgio Ravalli".



Notizie correlate

-  "Iniqua la tassazione Ici-Imu dei consorzi di bonifica"
-  Stop ai contenziosi tra Comuni e Consorzi Bonifica per l'Imu
-  Sciopero al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
-  Cgil: Consorzi di Bonifica, fumata nera ma il confronto prosegue

[MOSTRA I COMMENTI](#)

Contenuto non disponibile
 Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner"

Consorzi di Bonifica

OPERE PUBBLICHE

Ponte Mingardona, al via i lavori la dirigente fa chiarezza

Dovrebbero essere completati per la prossima primavera. Finanziati dalla Regione 240mila euro

CASTEL SNA PIETRO Hanno preso il via i lavori di ripristino del Ponte di via Mingardona in località San Clemente, punto di collegamento importante al servizio dei comuni di Castel San Pietro Terme, Monterenzio e Casalfiumanese, che è chiuso al transito da marzo 2019, a causa dei danni provocati dalle piene del torrente Sillaro dovute alle forti precipitazioni.

Il cantiere Per la realizzazione dell' opera, saranno necessari una novantina di giorni di lavoro effettivi, salvo eventuali sospensioni per maltempo o imprevisti. Si prevede quindi che entro la prossima primavera sarà possibile riaprire l' accesso al ponte. L' intervento è stato finanziato dalla Regione Emilia-Romagna con un importo di 240mila euro, nell' ambito di un programma complessivo per mettere in sicurezza il territorio emiliano -romagnolo dal rischio idrogeologico (per il quale ha stanziato in tutto 9 milioni e mezzo di euro). I lavori comprendono in sintesi: la ricostruzione del muro d' ala di valle della spalla lato San Clemente, con fondazione profonda su pali trivellati ed elevazione in cemento armato; la realizzazione di un muro in gabbioni a protezione del piede del rilevato stradale allo sbocco del rio San Clemente nel torrente Sillaro, costituito da elementi in rete metallica riempiti con pietrame di cava; la realizzazione di un' opera di protezione del piede della spalla lato San Clemente e del muro d' ala ricostruito nel 1994 a seguito del Xxx crollo per erosione, consistente in una platea di cemento armato completamente interrata; la risagomatura dell' alveo per indurre il passaggio della corrente sotto le campate centrali; il ripristino della viabilità d' accesso al ponte, mediante rifacimento della porzione di rilevato franata (lato San Clemente) e della relativa pavimentazione stradale, oltre all' installazione di un breve tratto di guard-rail metallico per ripristinare le preesistenti condizioni di sicurezza. La storia del ponte Il ponte Mingardona, realizzato nel 1957 dalla **Bonifica Renana**, collega le aree in destra e sinistra idraulica al torrente Sillaro, caratterizzate nel corso degli anni da un' importante evoluzione antropica. Il ponte, a 5 campate in cemento armato, presenta una larghezza complessiva della piattaforma stradale, comprensiva di marciapiede, pari a 5,50 metri. Già nel 1994 il muro a monte della spalla lato San Clemente, crollato a seguito di scalzamento del piede per effetto di erosione della corrente, è stato oggetto di ricostruzione mediante la realizzazione di fondazione profonda su pali ed elevazione in cemento armato.



Altri carotaggi sulla Statale 45 per il nuovo ponte a Perino

Sarà lungo 80 metri di luce e costituito da un' unica arcata, con due piloni

Sdoganata la necessità di un viadotto per realizzare la variante tra Rivergaro e Cernusca (se ne parla almeno dal 1997) sono in corso altri carotaggi per valutarne la fattibilità in **sicurezza** e trovare il "punto giusto" dopo che la precedente ipotesi di tracciato era stata bocciata dalla Soprintendenza fermando così i lavori di collegamento con la Perino-Cernusca, sempre sulla Statale 45.

Stando a quanto sarebbe emerso, il terreno in prossimità della rotatoria a Perino sarebbe buono, visto che a una profondità di cinque **metri** ci sarebbe già la roccia.

«Qui dunque potrebbe essere collocato il primo pilone del futuro viadotto, il quale taglierà alcune curve pericolose. Poi dovrebbe essercene un altro, per un totale di 80 **metri** di luce», spiega l' assessore comunale e vicesindaco di Rivergaro Pietro Martini.

«L' arcata sarà dunque unica, l' opera ingegneristica importante, visto che sarà completamente in acciaio».

Dato per fatto, poi bloccato, rivisto per ragioni di **sicurezza idrogeologica**, il progetto definitivo della "nuova" Statale 45, che collegherà Cernusca a Rivergaro, presentata al sindaco di Travo Lodovico Albasi e all' assessore di Rivergaro Martini alla fine dell' anno, doveva essere oggetto di un incontro pubblico a dicembre con la ministra Paola De Micheli, poi però mai convocato. Qualcosa però si muove, come evidente in questi giorni dalla seconda tranche di analisi e prelievi di terreno per capire come modulare il progetto in massima **sicurezza**. Il tracciato, negli ultimi anni, è stato oggetto di interrogazioni parlamentari e anche di confronti tra i sindaci della vallata soprattutto per il ponte di Dolgo (necessario? Non necessario?). Inizialmente finanziato con 41,6 milioni di euro e rimodulato per 60 milioni, aspetterebbe solo il via libera al progetto definitivo per procedere agli espropri per pubblica utilità. Al momento per raggiungere Rivergaro da Cernusca serve poco più di 10 minuti. Da mesi non vi è campo in quel tratto del cellulare. Il nuovo tracciato sarebbe più dritto, rapido. _malac.

Valtrebbia e Valnure

Nasce a Travo una casa famiglia per persone anziane del paese

L'alluvione del 2015 negli occhi di Martina il libro già in ristampa

«L'Acero rosso» è sorto grazie alla volontà e la forza delle sorelle Giovanna ed Emanuela Dallavalle

«Una notte di settembre l'alluvione» è uscito da pochi giorni, la giovane pensa la casa

«Vogliamo che sia un luogo aperto a tutta la comunità» (sorelle Dallavalle)

Altri carotaggi sulla Statale 45 per il nuovo ponte a Perino

60 i metri di luce di valore della Rivergaro-Cernusca. Il chilometro oggi di curve «a scacchiera»

SALUTE & MEDICINA

AMBULATORIO INFERMIERISTICO

CASA DI CURA PIACENZA

PROGETTO UDIRE & TACCHINI MONICA

MEDICINA VETERINARIA

Ambulatorio veterinario CER.PA

DEGRADO NEL TORRENTE

Disposta la bonifica per ripulire la discarica emersa nel Crostolo

Roberto Fontanili REGGIO EMILIA. È già stato avviato un confronto tra Comune, Aipo (Agenzia interregionale per il bacino del Po) e le Guardie volontarie ecologiche (Gev) che effettueranno la bonifica per ripulire il Crostolo, dopo che la corrente nei giorni scorsi ha riportato alla luce e disseminato lungo le rive del torrente i rifiuti di una discarica interrata e ricoperta negli anni '60 all'altezza di via Albanesi. Pezzi di tubo, rottami di origine edile, inerti e tanta plastica che ora saranno raccolti dalle Gev e smaltiti. L'intervento che avverrà a breve, come ha confermato l'assessore all'Ambiente Carlotta Bonvicini, eviterà che la corrente continui a disseminare i rifiuti di ogni tipo, come è avvenuto fino ad ora, sulle rive e nell'alveo del torrente.

A esprimere forte preoccupazione per quelle che vengono definite le «drammatiche condizioni in cui versa il nostro torrente, con quintali di plastica e di rifiuti impigliati sui rami e sparsi lungo il greto del fiume», sono Daniele Codoluppi e Flora di Darlo, co-presidenti di Reggio Emilia in Comune.

Il gruppo, dopo aver sostenuto che «serve urgentemente un radicale cambiamento del modello urbano e produttivo», in attesa della risposta delle istituzioni ha invitato tutti i propri aderenti e sostenitori a partecipare alla giornata ecologica di raccolta della plastica organizzata per sabato 25 gennaio.

Se in quella data l'area dove è stata scoperta la discarica nel Crostolo sarà già stata bonificata, come promesso dal Comune, non mancheranno altre aree in cui sarà possibile raccogliere le tante bottiglie e le borse in plastica che ormai contrassegnano con la loro costante presenza le rive dei corsi d'acqua, dal Crostolo al Po. «Alla luce della scoperta di discariche risalenti agli anni '60 coperte da pochi centimetri di terra in riva al Crostolo - spiega Reggio Emilia in Comune - chiediamo al sindaco, all'assessore Bonvicini e alle istituzioni di attivarsi per una profonda bonifica del Crostolo. Chiediamo ad Aipo di verificare celermente di qual tipo di rifiuto si tratta, se materiale inerte oppure biologicamente e chimicamente pericoloso per individuare il miglior approccio risolutivo».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Venturi (Fi): «Basta perdere tempo Bisogna fare la diga di Vetto»

VETTO «Per la diga di Vetto siamo in ritardo di 30 anni: non possiamo sprecare altro tempo». A dirlo è Manuela Venturi, candidata consigliere regionale per Forza Italia ed ex consigliere comunale a Vezzano che interviene sulla diga di Vetto.

«I cambiamenti climatici - dice Venturi - i lunghi e ripetuti periodi di siccità rendono indifferibile e urgente la realizzazione di questa infrastruttura che, in considerazione delle molteplici funzioni alle quali può assolvere, risulta assolutamente indispensabile per un' area che costituisce la culla di prodotti d' eccellenza delle province di Reggio e di Parma. Accanto ad un uso agricolo per l' irrigazione dei terreni sia nella pedecollina che in pianura, la diga consente di controllare le piene fluviali evitando il ripetersi dei drammi ai quali abbiamo assistito a seguito delle esondazioni nella bassa reggiana».

Venturi sottolinea che può essere inoltre sfruttata a uso idropotabile perché «l' acqua che scende dalle nostre montagne è eccezionale. Può essere utilizzata per produrre energia sostenibile, pulita, rinnovabile contribuendo alla difesa dell' ambiente. Un alto valore aggiunto dovrebbe derivare poi dalla sua valorizzazione come lago di montagna rendendolo sede di attività turistiche, ricettive, ricreative, sportive durante tutto l' anno. I comuni in cui l' invaso è ospitato bene farebbero a predisporre una pianificazione strategica in questo senso. Tutto questo metterebbe in moto un circuito positivo di domanda e offerta in grado di generare occupazione e benessere evitando l' abbandono del territorio».

mat. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MORTO FABBIANI, IL DECANO DEI MECCANICI
Gimiro si è spento poche settimane dopo l'inaspettata perdita del figlio 59enne. Questa mattina la cerimonia di commiato

VENTURI (FI): «BASTA PERDERE TEMPO BISOGNA FARE LA DIGA DI VETTO»

«Per la diga di Vetto siamo in ritardo di 30 anni: non possiamo sprecare altro tempo». A dirlo è Manuela Venturi, candidata consigliere regionale per Forza Italia ed ex consigliere comunale a Vezzano che interviene sulla diga di Vetto.

«I cambiamenti climatici - dice Venturi - i lunghi e ripetuti periodi di siccità rendono indifferibile e urgente la realizzazione di questa infrastruttura che, in considerazione delle molteplici funzioni alle quali può assolvere, risulta assolutamente indispensabile per un' area che costituisce la culla di prodotti d' eccellenza delle province di Reggio e di Parma. Accanto ad un uso agricolo per l' irrigazione dei terreni sia nella pedecollina che in pianura, la diga consente di controllare le piene fluviali evitando il ripetersi dei drammi ai quali abbiamo assistito a seguito delle esondazioni nella bassa reggiana».

Venturi sottolinea che può essere inoltre sfruttata a uso idropotabile perché «l' acqua che scende dalle nostre montagne è eccezionale. Può essere utilizzata per produrre energia sostenibile, pulita, rinnovabile contribuendo alla difesa dell' ambiente. Un alto valore aggiunto dovrebbe derivare poi dalla sua valorizzazione come lago di montagna rendendolo sede di attività turistiche, ricettive, ricreative, sportive durante tutto l' anno. I comuni in cui l' invaso è ospitato bene farebbero a predisporre una pianificazione strategica in questo senso. Tutto questo metterebbe in moto un circuito positivo di domanda e offerta in grado di generare occupazione e benessere evitando l' abbandono del territorio».

mat. b.

Reggio Emilia, il **Crostolo** scava l' **argine** e fa riaffiorare la discarica degli anni '60

È un caso di degrado ambientale risalente agli anni '60. Legambiente: «Serve un' operazione di bonifica drastica»

Luciano Salsi 13 Gennaio 2020 REGGIO EMILIA . Non c' è soltanto l' inciviltà di tante persone alla base dello squallido spettacolo offerto dai sacchetti di plastica e dagli altri rifiuti disseminati lungo le rive del **Crostolo** nel tratto che attraversa le periferia della città. Hanno motivo di lamentarsene coloro che anche in queste giornate di un inverno mite e soleggiato si godono la suggestiva e salutare passeggiata che costeggia il **torrente** fra il ponte di **San** Pellegrino e Rivalta. Tuttavia chi ha dimestichezza con quei luoghi può facilmente verificare che c' è pure un' altra fonte di inquinamento: una vecchia discarica interrata che la corrente erode disseppellendo e asportando il materiale che vi era stato accumulato per tanto tempo. La si vede raggiungendo la passeggiata da via Luciano Albanesi, la laterale che si dirama da via Martiri della Bettola nel centro di Baragalla. Sul lato opposto del **Crostolo** si notano la plastica, un tubo di cemento e altri rottami dell' edilizia che affiorano dal terreno appena al di sopra del pelo dell' acqua. In quel punto, infatti, il **torrente** forma un' ansa curvando verso sinistra e le onde di piena, di conseguenza, scavano la sponda destra proprio dove si trovava la discarica a cui si accedeva da via

Francesco De **Sanctis**, nei pressi di Canali. È un caso di degrado risalente agli anni Sessanta, quando non esistevano le isole ecologiche, la città si espandeva a macchia d' olio e il territorio veniva aggredito e deturpato senza controlli da parte dello stato e degli enti locali. Lo conosce bene Mirco Lasagni, ex dipendente comunale in pensione da cinque anni, che si occupava del servizio tecnico di tutela ambientale. «La discarica - riferisce Lasagni - fu chiusa e rinaturalizzata all' inizio degli anni Settanta. In precedenza il Comune tollerava che i privati vi scaricassero materiale inerte. Ci si limitò a coprirlo di terra, ma il **torrente** erode la sponda riportandolo alla superficie e trascinando a **valle** la plastica. Avevamo segnalato la necessità di bonificare l' area, ma non si capisce a chi compete l' intervento». In effetti il Comune non ha una diretta competenza in questa materia. I corsi d' acqua sono demanio dello stato, che in gran parte del Nord Italia ne affida la gestione ad Aipo, l' Agenzia interregionale per il bacino del **fiume** Po operante in Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. Aipo, però, ha il



compito di garantire la sicurezza idraulica regolando il deflusso delle acque, non di combattere l'inquinamento. È Legambiente che, invece, si occupa da anni della pulizia del tratto urbano del Crostolo: «L' Aipo - riferisce il presidente Massimo Becchi - interviene per rimuovere la vegetazione che ostruisce l'alveo rischiando di provocare esondazioni. Noi vi andiamo a raccogliere i rifiuti senza chiedere il permesso a nessuno. Troviamo di tutto, perfino lucchetti di biciclette rubate e targhe di automobili. L'ultimo intervento l'abbiamo fatto nello scorso mese di maggio. Ora ci viene segnalata la necessità di farne un altro. L'abbiamo in programma per la prossima primavera». Ogni volta i volontari di Legambiente, a cui si uniscono tanti cittadini e i condannati ad eseguire lavori socialmente utili, si imbattono anche nel materiale affiorante dalla vecchia discarica: «Rimuoviamo la plastica - spiega Becchi - ma il torrente continua a riportarne altra in superficie. Non sappiamo quanta roba si trovi sotto terra e quanto lungo sia il tratto di sponda interessato. Occorrerebbe un'operazione di bonifica drastica e risolutiva. Altrimenti il problema si riproporrà per decenni».

LUCIANO SALSI

Mercoledì lavori Hera all' **acquedotto** di Guiglia

Mercoledì 15 gennaio, Hera eseguirà lavori sulla rete **idrica** di Guiglia. In particolare, sarà sostituito un gruppo di valvole, collocato all'interno di un serbatoio. Per consentire l'esecuzione dell'intervento, necessario a migliorare ulteriormente il **servizio**, sarà interrotta l'erogazione dell'acqua a un centinaio di utenze, residenti nelle vie Cavallo, di Vittorio, Monteolo, Dante Alighieri, Panoramica, Parioli, Garibaldi e in Piazza Marconi. L'interruzione avverrà dalle 8 alle 16 circa. Tutte le utenze coinvolte sono state preventivamente avvertite, anche attraverso il **servizio** di avviso gratuito tramite sms previsto da Hera in caso di interruzioni idriche programmate. Si ricorda che il **servizio** è fornito ai clienti che ne facciano richiesta. Chi volesse comunicare il proprio numero per attivare il **servizio** sms o cambiare i propri riferimenti, può farlo accedendo dal sito www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_acqua.

REGGIO NELL'EMILIA LUNEDÌ, 13 GENNAIO 2020 COMUNICAZIONE INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY

REGGIO2000

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA

APPENNINO


 Via dell'Industria, 1
 Loc. Bosco Scandiano (RE)
SCANDAUTO S.R.L.
 VENDITA E OFFICINA AUTORIZZATA
 Tel. 0522.981541
 info@scandauto.it

Christian De Carlo Onoranze Funebri
 CASTELNUOVO RANGONE
 Via Roma, 6/A
 SASSUOLO
 Via Papa Giovanni, XXXIII*
 CASTELLARANO
 Via Roma, 36/38
 SCANDIANO
 Corso Vallisneri, 2/F

SERVIZIO CONTINUO
 H 24 - ITALIA/ESTERO
 TEL. 328 6546486

TORRICELLI BOTTI
 botti per aceto balsamico ed enologia

Gastronomia
Quattro Venti
 Caciotti, gnocchetti
 pasta, pizza, focaccia
 Pizze, panini, aperitivi
 aperitivi e aperitivi

CISA
 CENTRO CHIAVI
 WWW.FERRAMENTAVANDELLI.IT

Home > Azionaria Montecasa > Messaggi inviati bene all'acquedotto di Guiglia
Mercoledì lavori Hera all'acquedotto di Guiglia
 13 Gennaio 2020

Like 0
 f t in g e



Mercoledì 15 gennaio, Hera eseguirà lavori sulla rete idrica di Guiglia. In particolare, sarà sostituito un gruppo di valvole, collocato all'interno di un serbatoio. Per consentire l'esecuzione dell'intervento, necessario a migliorare ulteriormente il servizio, sarà interrotta l'erogazione dell'acqua a un centinaio di utenze, residenti nelle vie Cavallo, di Vittorio, Monteolo, Dante Alighieri, Panoramica, Parioli, Garibaldi e in Piazza Marconi.

ELEZIONI REGIONALI EMILIA ROMAGNA 26/7/2020
 per offerta pubblicità elettorale

FAGLIANI
 TRASPORTO MERCI E PERSONE
 RINNOVAMENTO - SINGOLE OPERAZIONI
 TRASPORTO MERCI E PERSONE SERVIZI ECOLOGICI
 SANI SILENZIOSI E PUNTI SOSTA

ELETTROTOP
 ELETTRODOMESTICI

Hotel Ristorante Pizzeria
 Castellarano - Via Padri Neri, 21
 Castellarano - Tel. 0536.830425
 Hotel - Tel. 0536.831236
 Fax 0536.833455
 castello-hotel@libero.it
 Aperto tutti i giorni

SOCCORSO STRADALE 345.7933037
SAN CRISTOFORO
 autocarrozeria
 & Autocarrozeria Partner

AUTO SOSTITUTIVE
 GESTIONE PRATICHE
 ASSICURATIVE
 Via V. Dandolo, 16 - Sesto San Giovanni
 Torino - Tel. 011.33.377520
 Tel. 011.33.377520
 www.sancristoforo.it

Riemerge la discarica abusiva del Crostolo: plastica e altri rifiuti in acqua. VIDEO

Le ultime piene hanno eroso l'**argine** all' altezza di via Albanesi, riportando alla luce quanto interrato negli anni 60 e 70. Il Comune annuncia interventi urgenti e c'è chi chiama a raccolta volontari per ripulire il **torrente**

REGGIO EMILIA - Una discarica di una cinquantina di anni fa , successivamente interrata, sta riaffiorando dalla sponda del **Crostolo**. Siamo a Reggio, all' altezza di via Albanesi e camminando lungo la passeggiata che costeggia il **torrente** si vedono chiaramente rifiuti di vario tipo incastonati nella parete dell' **argine**, esposti e senza più nessun tipo di copertura ad impedirne lo sgretolamento. Le forti **piogge** del mese di novembre e le conseguenti piene hanno provocato una perdita di materiali che interessa il tratto fino al parco delle Caprette , almeno così riferiscono alcuni frequentatori della pista ciclo-pedonale. Raggiunta al telefono, l' assessore all' Ambiente Carlotta Bonvicini riferisce di essere venuta a conoscenza del problema pochi giorni, quando le guardie ecologiche volontarie , le GGEV e in particolare la loro presidente, Luisa Borettini, l' hanno contattata per riferire della situazione raccogliendo anche una testimonianza fotografica. Bonvicini spiega che verranno presi due provvedimenti : quello più urgente che riguarda la raccolta dei materiali che si stanno disperdendo in acqua e quello più radicale, cioè la **bonifica** ed il ripristino dell' **argine** . Nei prossimi giorni si riunirà un tavolo

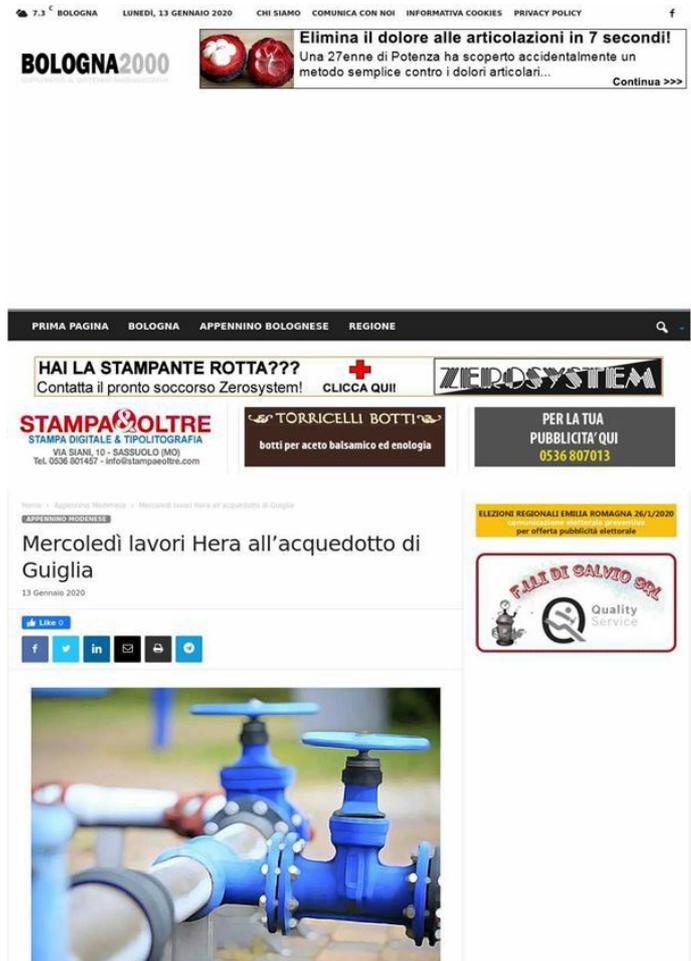
a cui parteciperanno i vari soggetti coinvolti nella manutenzione del letto del **torrente**. **Aipo**, la Protezione Civile, le GGEV ed il Comune stesso cercheranno una soluzione in tempi rapidi. 'Il tratto - assicura l' assessore Bonvicini - verrà messo al più presto in **sicurezza**'. Laura Chiari *** Nella giornata di oggi diverse sono state le reazioni politiche . Il deputato del Movimento 5 Stelle Davide Zanichelli incalza la Regione chiedendo bonifiche e interventi di tutela del territorio contro i rischi idrogeologici. In città Daniele Codeluppi e Flora DeCarlo, co-presidenti di Rec Reggio Emilia in Comune, esprimono forte preoccupazione e auspicano un cambiamento del modello urbano e produttivo. Non solo, chiamano anche a raccolta volontari per scendere nel greto del **torrente** per raccogliere plastica e altri rifiuti sabato 25 gennaio. L' appuntamento è alle 14 a Casa Bettola.



The screenshot shows the Reggionline website interface. At the top, there are navigation menus for 'CHI SIAMO', 'REDAZIONE', 'CONTATTI', 'GERENZA', 'PUBBLICITÀ', 'MODERANDIRETTA', 'BOLOGNANDIRETTA', and 'PARMAONLINE'. The main header features the 'Reggionline' logo and 'Fiera di Scandiano' banners. The article title is 'Riemerge la discarica abusiva del Crostolo: plastica e altri rifiuti in acqua. VIDEO'. Below the title is a video player with a 'Player error' message. To the right, there is a 'ULTIME NEWS' section with a list of recent articles and an 'ON-DEMAND' section with video thumbnails. At the bottom, there is a weather widget for Reggio Emilia showing a temperature of -1°C and 100% humidity.

Mercoledì lavori Hera all' **acquedotto** di Guiglia

Mercoledì 15 gennaio, Hera eseguirà lavori sulla rete **idrica** di Guiglia. In particolare, sarà sostituito un gruppo di valvole, collocato all'interno di un serbatoio. Per consentire l'esecuzione dell'intervento, necessario a migliorare ulteriormente il **servizio**, sarà interrotta l'erogazione dell'acqua a un centinaio di utenze, residenti nelle vie Cavallo, di Vittorio, Monteolo, Dante Alighieri, Panoramica, Parioli, Garibaldi e in Piazza Marconi. L'interruzione avverrà dalle 8 alle 16 circa. Tutte le utenze coinvolte sono state preventivamente avvertite, anche attraverso il **servizio** di avviso gratuito tramite sms previsto da Hera in caso di interruzioni idriche programmate. Si ricorda che il **servizio** è fornito ai clienti che ne facciano richiesta. Chi volesse comunicare il proprio numero per attivare il **servizio** sms o cambiare i propri riferimenti, può farlo accedendo dal sito www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_acqua.



The screenshot shows the Bologna2000 website interface. At the top, there is a navigation bar with links for 'PRIMA PAGINA', 'BOLOGNA', 'APPENNINO BOLOGNESE', and 'REGIONE'. Below this, there are several advertisements: 'HAI LA STAMPANTE ROTTA???' for Zerosystem, 'STAMPA OLTRE' for digital printing, and 'TORRICELLI BOTTI' for balsamic vinegar. The main content area features a news article titled 'Mercoledì lavori Hera all'acquedotto di Guiglia' dated 13 January 2020. The article includes a 'Like' button and social media sharing icons. Below the text is a photograph of blue water valves. To the right of the article, there are additional ads for 'ELEZIONI REGIONALI EMILIA ROMAGNA 26/1/2020' and 'FALLI DI SALVO S.p.A. Quality Service'.

accumulatisi negli anni.

Acqua Ambiente Fiumi

Il ponte riaperto a tempo record

Il traffico sarà ripristinato già a fine mese. Il presidente **Santi**: «Domani il vertice per decidere»

VERUCCHIO Il ponte di Verucchio, completamente chiuso al traffico dal 20 dicembre, potrebbe riaprire presto. Domani si svolgerà un nuovo vertice con tutte le ditte al lavoro, impegnate a rinforzare i piloni e la struttura e negli altri interventi, compresi quelli sul letto del fiume con la posa di massi e pietre per fermare l'erosione. I cantieri non sono mai fermati, sono andati avanti per tutto il fine settimana e in Provincia c'è un certo ottimismo. Tanto che il ponte, da quanto trapela, potrebbe riaprire alla circolazione, seppur con il senso unico alternato e altre limitazioni (come il divieto per i mezzi pesanti) già la settimana prossima o comunque entro la fine del mese.

«Non voglio sbilanciarmi in questo momento - mette subito le mani avanti il presidente della Provincia, Riziero **Santi** - Prima vogliamo avere tutte le relazioni dei tecnici e delle ditte al lavoro sul ponte, poi prenderemo la decisione al termine della riunione di domani. La mia, anzi la nostra speranza è quella di riaprire il ponte al traffico nel tempo più breve possibile. Per farlo, servono alcune condizioni e solo domani sapremo con certezza se i lavori già fatti in queste settimane ci permettono una riapertura alla circolazione, e se se parziale».

Inizialmente si era parlato di almeno 2 o 3 mesi per ripristinare le condizioni di sicurezza della struttura, e riaprire il ponte alla circolazione. Ma i lavori fatti negli ultimi giorni e i riscontri avuti hanno aperto lo spiraglio per la riapertura anticipata. In ogni caso, anche una volta che il viadotto sarà di nuovo transitabile i lavori per il suo consolidamento e la messa in sicurezza andranno avanti per mesi. La Provincia farà realizzare una nuova briglia - definitiva - sul fiume **Marecchia**, per contrastare l'erosione dei piloni, dopo quella fatta in emergenza il mese scorso. Altri interventi interesseranno direttamente il ponte. L'obiettivo è quello di «riaprire totalmente alla circolazione e senza alcuna limitazione, nemmeno per i mezzi pesanti, entro la fine dell'anno», ricorda **Santi**.

Nei giorni scorsi le associazioni ambientaliste hanno espresso però di una perplessità sugli interventi in corso e quelli in futuro previsti sul **Marecchia**. Posto che il ponte va riaperto, chiedono un confronto alla Provincia sui lavori che saranno effettuati, «per evitare gli errori commessi in passato». Da parte del presidente **Santi** c'è la «massima disponibilità, ma ora la priorità assoluta deve essere la riapertura del ponte. In seguito ragioneremo sul **Marecchia** insieme a tutti, compresi gli enti competenti per il fiume». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

.. 16 MARTEDÌ - 14 GENNAIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

Santarcangelo

e Valmancchia

Il ponte riaperto a tempo record

Il traffico sarà ripristinato già a fine mese. Il presidente Santi: «Domani il vertice per decidere»

VERUCCHIO

Il ponte di Verucchio, completamente chiuso al traffico dal 20 dicembre, potrebbe riaprire presto. Domani si svolgerà un nuovo vertice con tutte le ditte al lavoro, impegnate a rinforzare i piloni e la struttura e negli altri interventi, compresi quelli sul letto del fiume con la posa di massi e pietre per fermare l'erosione. I cantieri non sono mai fermati, sono andati avanti per tutto il fine settimana e in Provincia c'è un certo ottimismo. Tanto che il ponte, da quanto trapela, potrebbe riaprire alla circolazione, seppur con il senso unico alternato e altre limitazioni (come il divieto per i mezzi pesanti) già la settimana prossima o comunque entro la fine del mese.

Non voglio sbilanciarmi in questo momento - mette subito le mani avanti il presidente della Provincia, Riziero Santi - Prima vogliamo avere tutte le relazioni dei tecnici e delle ditte al lavoro sul ponte, poi prenderemo la decisione al termine della riunione di domani. La mia, anzi la nostra speranza è quella di riaprire il ponte al traffico nel tempo più breve possibile. Per farlo, servono alcune condizioni e solo domani sapremo con certezza se i lavori già fatti in queste settimane ci permettono una riapertura alla circolazione, e se se parziale.

Inizialmente si era parlato di almeno 2 o 3 mesi per ripristinare le condizioni di sicurezza della struttura, e riaprire il ponte alla circolazione. Ma i lavori fatti negli ultimi giorni e i riscontri avuti hanno aperto lo spiraglio per la riapertura anticipata. In ogni caso, anche una volta che il viadotto sarà di nuovo transitabile i lavori per il suo consolidamento e la messa in sicurezza andranno avanti per mesi. La Provincia farà realizzare una nuova briglia - definitiva - sul fiume **Marecchia**, per contrastare l'erosione dei piloni, dopo quella fatta in emergenza il mese scorso. Altri interventi interesseranno direttamente il ponte. L'obiettivo è quello di «riaprire totalmente alla circolazione e senza alcuna limitazione, nemmeno per i mezzi pesanti, entro la fine dell'anno», ricorda **Santi**.

Nei giorni scorsi le associazioni ambientaliste hanno espresso però di una perplessità sugli interventi in corso e quelli in futuro previsti sul **Marecchia**. Posto che il ponte va riaperto, chiedono un confronto alla Provincia sui lavori che saranno effettuati, «per evitare gli errori commessi in passato». Da parte del presidente **Santi** c'è la «massima disponibilità, ma ora la priorità assoluta deve essere la riapertura del ponte. In seguito ragioneremo sul **Marecchia** insieme a tutti, compresi gli enti competenti per il fiume».

LAURENZA BIANCHI

Acqua Ambiente Fiumi

IL SINDACO SALVI HA OTTENUTO INCONTRO CONVOCATO DALLA PREFETTURA

La sistemazione della frana ritarda Il cantiere completamente fermo

Il cantiere è chiuso e le macchine operatrici della ditta sparite per la strada bloccata da maggio Il problema dei costi ingenti e dei detriti che continuano a cadere: proposta galleria temporanea

VERGHERETO I lavori per la sistemazione della frana che dai primi di maggio costringe alla interruzione della provinciale tra Bagno di Romagna e Verghereto si sono fermati, già prima di Natale. Passate le festività i lavori continuano a rimanere fermi e addirittura il cantiere è chiuso e le macchine operatrici della ditta sparite.

A otto mesi di distanza non si saprebbe ancora bene come intervenire e inoltre i finanziamenti inizialmente stanziati sarebbero di gran lunga insufficienti.

Chiesto incontro Il sindaco Enrico Salvi ha chiesto alla Prefettura di farsi promotrice di un incontro con Provincia (la strada interrotta è provinciale), Comune e gli enti interessati per esaminare la situazione e intervenire; ha scritto anche all' assessora regionale Paola Gazzolo e al Compartimento Anas. «Su nostra richiesta-spiega Salvi-la Prefettura ha convocato un incontro per martedì 21. La situazione continua a rimanere bloccata e disagi e rischi sono preoccupanti.

Tra Bagno di Romagna e Verghereto abbiamo chilometri di E45 a una sola corsia per senso di marcia; se bisogna chiudere l' alternativa è passare da Alfero e dal passo della Biancarda. I lavori per ripulire il versante del monte dal materiale e dalle pietre incombenti era cominciato da qualche tempo, ma ora si è deciso di valutare se la scarpata tra la strada e il fiume è in grado di tenere tutto il materiale che occorre spostare dalla parte a monte».

Costi elevati Non è escluso che la scarpata non sia in grado. A questo punto più che avviare un dispendioso trasporto della massa materiale in altre zone una soluzione potrebbe essere la installazione di una galleria provvisoria che protegga la sede stradale dal rotolamento di detriti. Se dobbiamo caricarli e portarli via tanto vale fare una galleria. Poco poco ci vorrà un al tro milione di euro e teniamo conto che nel frattempo si è ulteriormente deteriorato l' attuale assetto stradale. Se invece si verificherà che la scarpata verso il fiume è in grado di tenere si potrà continuare a mandare giù il materiale e a sistemarlo realizzando dei gradoni tra la strada provinciale ed il Savio. Ma anche in questo caso i costi sono notevoli e occorrerà sempre circa 1 milione di euro».

Appello a enti superiori Ed è per questo che Salvi ha scritto in Regione e intende coinvolgere Anas, visto che il tratto della provinciale rientra nella viabilità alternativa alla E45. «Bisogna che Provincia e Regione si muovano conclude Salvi -. La provinciale 147 non risultava immediatamente inserita nella



Acqua Ambiente Fiumi

viabilità che Anas avrebbe dovuto riprendere in carico perché comunque nel versante toscano la strada era interrotta tra Canili e Valsavignone. Ma adesso che dovrebbero cominciare i lavori a marzo sulla 147 nel tratto toscano proprio perché strada alternativa alla E45, la stessa cosa bisogna che avvenga anche nel tratto emiliano -romagnolo».

ALBERTO MERENDI